



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO

n. 15 del giorno 28/02/2025

OGGETTO: APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA FRUIZIONE DELLE AREE BOSCADE DEL PARCO REGIONALE DEL VULTURE

Relatore la Dott.ssa: Francesca Di Lucchio – PRESIDENTE.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

riunitosi il giorno 28.02.2025 alle ore 16:00 presso la Sala Biblioteca del Comune di Atella (PZ), con la presenza dei Sig.ri:

			Presente	Assente
1.	DI LUCCHIO FRANCESCA	Presidente	x	
2.	TELESCA GIUSEPPE DONATO	Consigliere		x
3.	MURANO ANTONIO	Consigliere	x	
4.	POMPA FIORELLA	Consigliere		x
5.	PASQUARIELLO GIUSEPPE	Consigliere	x	
6.	CRISTOFARO BIAGIO	Vice Presidente	x	
7.	CHIARITO MICHELE DONATO	Consigliere		x
8.	DINITTO MARIO	Consigliere	x	
9.	MIRA PIETRO	Consigliere		x
10.	RUSSO CARMINE MARIO	Consigliere	x	

(*) Collegato e presente da remoto, a norma della D.C.D. n. 09 del 30.06.2023.

Segretario VERBALIZZANTE: Dott. Mario Di Nitto

È presente anche il Presidente Pro tempore della Comunità del Parco Giuseppe Maglione.

HA DECISO

quanto di seguito in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

SERVIZIO RAGIONERIA

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Impegno	Anno Bilancio	Missione. Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo €



--	--	--	--	--

IMPEGNI

Num. Impegno	Anno Bilancio	Missione.Programma.Titolo.	Capitolo	Importo €

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;

Visto il D.lgs. n. 165/2001, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e ss.mm.ii.;

Vista la L. 6 dicembre 1991 n. 394, recante “Legge quadro sulle aree protette”;

Vista la L.R. 28 giugno 1994 n. 28, recante “Individuazione, Classificazione, Tutela e Gestione delle aree naturali protette in Basilicata”;

Visto il D. Lgs. n. 152/2006;

Vista la L.R. 20 novembre 2017 n. 28, istitutiva del Parco Naturale Regionale del Vulture, ed in particolare l’art. 24 che stabilisce, tra l’altro, che la gestione del patrimonio forestale e degli immobili di proprietà della Regione, ricadenti nell’area Parco, è trasferita all’Ente Parco e che i terreni e i beni immobili, comunque acquisiti dall’Ente, fanno parte del patrimonio indisponibile dell’Ente Parco;

Visto lo Statuto dell’Ente Parco Naturale Regionale del Vulture, adottato dalla Comunità del Parco in data 05.06.2018;

Vista deliberazione del Consiglio regionale n. 599 del 15 settembre 2023, avente ad oggetto “Nomina del Presidente dell’Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture”, con cui la dott.ssa Francesca Di Lucchio è stata nominata Presidente del Parco naturale regionale del Vulture;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 226 del 21/11/2023, di nomina del nuovo Consiglio Direttivo del Parco;

Vista la D.C.D. n. 18 del 20.12.2023 recante “Presenza d’atto insediamento Presidente e consiglieri”;



Vista la D.C.D. n. 24 del 20.12.2023 recante “Affidamento deleghe e funzioni al Presidente. Provvedimenti”;

Visti

- il bilancio di previsione triennale 2024/2025/2026 e allegati approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 25 del 17.04.2024;
- la L.R. n. 28 del 28.09.2024 di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2024/2025/2026 di questo Ente;
- L.R n.44 del 30 dicembre 2024 di “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali per l’esercizio finanziario 2025.”
- la D.C.D. n. 05/2025 di approvazione dello schema di Bilancio di Previsione 2025 e Pluriennale 2025-2026-2027;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11, recante “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici”;

Visto il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, recante “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382” e, in particolare, l’art. 79;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, contenente il Testo unico in materia di foreste e filiere forestali;

Visto l’art. 24 della L.R. 20 novembre 2017 n. 28 che stabilisce, tra l’altro, che la gestione del patrimonio forestale e degli immobili di proprietà della Regione, ricadenti nell’area Parco, è trasferita all’Ente Parco e che i terreni e i beni immobili, comunque acquisiti dall’Ente, fanno parte del patrimonio indisponibile dell’Ente Parco;

Considerato il ripetersi di episodi di caduta rami e alberi nella ZSC Monte Vulture, anche in aree di forte affluenza turistica, in particolare dovuti ad episodi meteorologici improvvisi con forti ondate di vento e pioggia;

Atteso che a causa di eventi meteorici caratterizzati da forti piogge, raffiche di vento e neve vi è motivo di ritenere che possa sussistere un potenziale pericolo per la pubblica e privata incolumità rappresentato dall’eventuale caduta di alberi e/o rami all’interno delle aree lacuali e boscate poste perimetralmente ad entrambi i laghi di Monticchio e nelle aree insistenti sul territorio della ZSC Monte Vulture;

Considerato che le suddette aree, in particolare quelle in località Monticchio Laghi e cascate di San Fele, sono intensamente frequentate da turisti e presso le stesse insistono attività turistico-ricettive;

Vista l’Ordinanza del Presidente dell’Ente Parco n. 1 del 05/08/2024 che ha disposto, nelle more di una puntuale verifica sullo stato fitosanitario delle fasce boscate lambenti l’accesso al Lago Grande di Monticchio, l’interdizione pedonale e veicolare di alcune aree demaniali regionali in Loc. Monticchio Laghi;



Vista l'Ordinanza del Presidente dell'Ente Parco n. 3 del 12/01/2025 che ha disposto il divieto di accesso temporaneo pedonale e veicolare alla località Monticchio Laghi, dal giorno 12/01/2025 fino a nuovo provvedimento;

Considerato che:

- Le aree demaniali rientranti nella competenza del Parco del Vulture sono di estensione tale da rendere impossibile il monitoraggio di ogni singola pianta e di valutare l'eventuale pericolosità.
- L'estensione delle aree boschive in gestione al parco del Vulture, e la loro interferenza con aree percorse dalla generalità dei cittadini, rende necessario un lungo e assai oneroso programma di monitoraggio e manutenzione periodica, incompatibile con le risorse attualmente disponibili;
- l'area a maggiore fruizione turistica risente della mancata attuazione del Piano di Assestamento Forestale (PAF) della foresta regionale di Monticchio, il cui aggiornamento è attualmente in corso. Per circa trent'anni, l'assenza di interventi pianificati ha determinato un progressivo accumulo di biomassa, con implicazioni sia per la gestione ecologica della foresta che per la sicurezza del territorio. Tale situazione assume particolare rilevanza in un'area caratterizzata da un'alta densità di fruizione, dove la presenza di un'elevata quantità di materiale vegetale non gestito può influenzare la stabilità della vegetazione e incrementare potenziali rischi. Molte delle aree interne al Parco rientrano nella Rete Natura 2000 e sono classificate come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), oltre a essere riserve naturali regionali;
- ogni intervento all'interno di queste aree è soggetto a numerose valutazioni e autorizzazioni da parte degli organi competenti, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione della biodiversità. La gestione della vegetazione deve conciliare la tutela degli ecosistemi con la sicurezza del territorio, tenendo conto delle restrizioni normative vigenti, che non consentono di intervenire in via immediata e con costi compatibili con le dotazioni di bilancio, e in molti casi, impongono altresì il mantenimento della vegetazione in condizioni tali che se da una parte garantiscono la conservazione della biodiversità, dall'altra, potenzialmente, aumentano il rischio legato a possibili cadute di piante o rami;
-

Atteso che al fine di garantire la sicurezza dei visitatori il Parco, compatibilmente con le risorse finanziarie di cui dispone, ha dato immediato avvio a una valutazione circa lo stato di salute del patrimonio arboreo, partendo da Monticchio Laghi, e ha invocato l'intervento di Regione e Consorzio di Bonifica per accelerare e aumentare la portata degli interventi, dando altresì avvio a un piano di abbattimenti e potature, a partire dalle aree individuate come a maggior rischio;

Viste le Perizie tecnico-arboricole elaborate dal dott. Forestale Giuseppe Cardello ed acquisite al protocollo interno di questo Ente al n. 1225 del 23/09/2024, n. 1324 del 10/10/2024, n. 1395 del 22/10/2024 e n. 1499 del 05/11/2024;

Dato atto che le suddette Perizie mostrano la sussistenza, presso le aree ad elevata fruizione turistica in loc. Monticchio Laghi, di elementi di criticità riconducibili alla presenza di elementi arborei instabili caratterizzati da condizioni di pericolo conclamato;



Considerato che le verifiche massali condotte nell'ambito delle suddette Perizie hanno individuato le essenze arboree caratterizzate da condizioni di pericolo conclamato e hanno identificato gli interventi arboricolturali da programmare con urgenza, tra cui interventi di abbattimento per gli elementi arborei morti o irreversibilmente compromessi ed interventi di potatura in altezza;

Considerato che, al fine di garantire il ripristino di una condizione di fruibilità accettabile sull'intero sito, l'Ente Parco sta provvedendo alla realizzazione dei suddetti interventi arboricolturali;

Considerato che l'Ente ha già provveduto a realizzare gli interventi più urgenti consistenti nell'abbattimento degli elementi arborei morti o irreversibilmente compromessi nelle aree a maggiore afflusso turistico in località Monticchio Laghi;

Atteso tuttavia che il programma di manutenzione avrà bisogno di tempi di realizzazione molto lunghi, di ingenti investimenti e di interventi e monitoraggi periodici per gli anni a seguire;

Ritenuto opportuno, trattandosi di aree molto estese e caratterizzate dalla presenza di decine migliaia di piante, e non essendo possibile adottare delle misure di interdizione delle aree, a tutela della sicurezza dettare le modalità di fruizione delle aree boscate classificate "ad alto rischio";

Ritenuto predisporre delle Linee Guida contenenti le modalità di fruizione delle aree boscate classificate "ad alto rischio", onde prevenire incidenti e garantire un utilizzo responsabile del territorio;

Dato atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web del Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2003;

TUTTO CIO' PREMESSO SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare le allegate "Linee Guida per la fruizione delle aree boscate del Parco Regionale del Vulture";
3. di dichiarare il presente atto non soggetto a controllo, ai sensi della L. R. n° 11/2006 e ss.mm.ii.;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web del Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. 33/2003;

Il presente atto sarà pubblicato sul sito web del Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. N. 33/2003.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa sono depositati presso l'Ente Parco che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:



IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Mario Di Nitto

LA PRESIDENTE
Dott.ssa Francesca Di Lucchio

Il sottoscritto funzionario incaricato delle pubblicazioni, Visti
gli atti d'ufficio;

ATTESTA

che la presente DELIBERAZIONE è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi
nel sito web istituzionale di questo Ente ed è accessibile al pubblico. (art. 32, comma 1, della legge 18
giugno 2009, n. 69).

Atella, lì 13/03/2025

Il Funzionario Incaricato
Dott.ssa Ilenia Tummillio



LINEE GUIDA PER LA FRUIZIONE DELLE AREE BOScate DEL PARCO REGIONALE DEL VULTURE

Approvato dal consiglio direttivo del Parco con Deliberazione n. 15 del 28/02/2025

A handwritten signature in blue ink is located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a personal name.



LINEE GUIDA PER LA FRUIZIONE DELLE AREE BOScate DEL PARCO REGIONALE DEL VULTURE

Premessa

Le aree demaniali rientranti nella competenza del Parco del Vulture sono di estensione tale da rendere impossibile il monitoraggio di ogni singola pianta e di valutare l'eventuale pericolosità.

L'estensione boschiva e la sua interferenza con aree percorse dalla generalità dei cittadini, rende necessario un lungo e assai oneroso programma di monitoraggio e manutenzione periodica, incompatibile con le risorse attualmente disponibili.

In particolare, l'area a maggiore fruizione turistica risente della mancata attuazione del Piano di Assestamento Forestale (PAF) della foresta regionale di Monticchio, il cui aggiornamento è attualmente in corso. Per circa trent'anni, l'assenza di interventi pianificati ha determinato un progressivo accumulo di biomassa, con implicazioni sia per la gestione ecologica della foresta che per la sicurezza del territorio. Tale situazione assume particolare rilevanza in un'area caratterizzata da un'alta densità di fruizione, dove la presenza di un'elevata quantità di materiale vegetale non gestito può influenzare la stabilità della vegetazione e incrementare potenziali rischi. Molte delle aree interne al Parco rientrano nella Rete Natura 2000 e sono classificate come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) e Zona di Protezione Speciale (ZPS), oltre a essere riserve naturali regionali.

Questo conferisce a queste porzioni di territorio un livello di protezione particolarmente elevato, regolamentato da specifiche misure di tutela e conservazione. Ogni intervento all'interno di queste aree, infatti, è soggetto a numerose valutazioni e autorizzazioni da parte degli organi competenti, al fine di garantire il rispetto degli obiettivi di conservazione della biodiversità. La gestione della vegetazione deve conciliare la tutela degli ecosistemi con la sicurezza del territorio, tenendo conto delle restrizioni normative vigenti, che non consentono di intervenire in via immediata e con costi compatibili con le dotazioni di bilancio, e in molti casi, impongono altresì il mantenimento della vegetazione in condizioni tali che se da una parte garantiscono la conservazione della biodiversità, dall'altra, potenzialmente, aumentano il rischio legato a possibili cadute di piante o rami.

Senonché, al fine di garantire la sicurezza dei visitatori il Parco, compatibilmente con le risorse finanziarie di cui dispone, ha dato immediato avvio a una valutazione circa lo stato di salute del patrimonio arboreo, partendo da Monticchio Laghi, e ha invocato l'intervento di Regione e Consorzio di Bonifica per accelerare e aumentare la portata degli interventi, dando altresì avvio a un piano di abbattimenti e potature, a partire dalle aree individuate come a maggior rischio.

Il programma di manutenzione avrà tuttavia bisogno di tempi di realizzazione molto lunghi, di ingenti investimenti e di interventi e monitoraggi periodici per gli anni a seguire.

Trattandosi di aree molto estese e caratterizzate dalla presenza di decine migliaia di piante, e non essendo possibile adottare delle misure di interdizione delle aree, a tutela della sicurezza, si ritiene opportuno dettare le modalità di fruizione delle aree di seguito classificate "ad alto rischio", onde prevenire incidenti e garantire un utilizzo responsabile del territorio.



Art. 1 – Definizioni

Aree boscate ad alto rischio: specifiche aree con presenza di numerosi alberi certificati pericolosi.

Alberi certificati pericolosi: alberi individuati come ad alto rischio di caduta o schianto parziale a seguito di perizia arboricolturale eseguita da tecnici qualificati.

Condizione climatica avversa: situazione meteorologica che possa compromettere la sicurezza delle persone, quali forti venti, temporali, piogge intense, nevicate, gelate o altri fenomeni atmosferici estremi, da cui derivi la diramazione del Bollettino Allerta Protezione Civile con indicazione del grado di allerta di “pre-allarme (arancione)” o “allarme (rosso)”.

Art. 2 – Ambito di Applicazione

Il presente regolamento si applica a tutte le aree boscate ad alto rischio situate all'interno del Parco.

Art. 3 – Oggetto e Finalità

Il presente regolamento disciplina la fruizione delle aree boscate ad alto rischio all'interno del Parco, al fine di garantire la sicurezza dei visitatori in condizioni climatiche avverse.

Art. 4 – Obblighi dell'Ente Parco

L'Ente Parco è responsabile con riguardo alle aree ad alto rischio di:

1. Pianificare gli interventi di messa in sicurezza attraverso le operazioni di:
 - Abbattimento degli alberi certificati come pericolosi secondo un piano di emergenza con priorità per le aree più frequentate
 - Verifica statica degli alberi ad alto rischio di caduta
 - Interventi di potatura o consolidamento degli alberi che presentino un alto rischio di caduta o schianto parziale
2. Monitorare costantemente le previsioni meteorologiche attraverso fonti ufficiali (Protezione Civile, Servizi Meteorologici Nazionali e Regionali).
3. Individuare e segnalare al pubblico le aree ad alto rischio.
4. Fornire le indicazioni necessarie e utili sui comportamenti e le misure di sicurezza da adottare nonché disporre e comunicare attraverso il sito istituzionale e i canali social le eventuali restrizioni della fruibilità di tali aree in caso di condizioni climatiche avverse, anche attraverso l'utilizzo della segnaletica e il rinvio ai siti istituzionali delle autorità preposte, per gli aggiornamenti in tempo reale.
5. Collaborare con le Forze dell'Ordine, con gli enti di Protezione Civile e Forestale per la gestione delle emergenze.



Art. 5 – Misure di Sicurezza e Prevenzione

1. Collaborazione con la Protezione Civile per acquisire bollettini meteo ufficiali con segnalazione di allerte per vento forte, piogge intense e altri eventi meteorici estremi.
2. Collaborazione con Protezione civile e con i Comuni competenti territorialmente per definire, in caso di massima allerta, gli eventuali piani di emergenza da attivare.
3. In caso di situazione climatica avversa, ovvero di allerta meteo arancione o rossa diramata dalla Protezione Civile, e fino alla sua cessazione, le aree boscate oggetto del presente regolamento possono essere interdette al pubblico mediante tempestiva comunicazione sui siti web, i canali social, gli avvisi ufficiali e i canali digitali, indicati nell'apposita segnaletica.
4. Segnaletica e informazione: in corrispondenza delle aree boscate ad alto rischio potranno installati cartelli di avviso per informare i visitatori sui rischi specifici della zona e sulle norme di comportamento da adottare, anche mediante il rinvio ai siti web istituzionali, ai canali social e digitali.

Art. 6 – Obblighi per i visitatori

- Rispettare gli avvertimenti e i divieti.
- Segnalare eventuali situazioni pericolose al personale del Parco.
- Scegliere percorsi sicuri, evitando sentieri in prossimità di alberi pericolanti.
- Consultare i siti istituzionali e i canali social per gli aggiornamenti su situazione meteo, norme di comportamento e misure di sicurezza da adottare
- Attenersi alle norme di comportamento e alle misure di sicurezza indicate dal Parco

Art. 7 – Responsabilità e Sanzioni

1. I visitatori sono tenuti al rispetto delle disposizioni dell'Ente Parco.
2. In caso di mancato rispetto delle disposizioni, possono essere applicate sanzioni amministrative previste dalla normativa di settore.
3. L'Ente Parco e gli eventuali organi di vigilanza possono effettuare controlli periodici per verificare il rispetto del regolamento.

Art. 8 – Disposizioni Finali

Il presente regolamento entra in vigore dalla data della sua approvazione e deve essere richiamato in modo visibile nella segnaletica che sarà installata in corrispondenza alle aree boscate ad alto rischio.

Eventuali aggiornamenti saranno comunicati dagli enti preposti.